



Febbraio 2015

Pensioni

Le novità 2015. Rivalutazioni anno precedente e conguagli 2014.

I pensionati a gennaio hanno ricevuto il consueto aumento perequativo automatico, l'ex scala mobile, che incrementa le pensioni dell'inflazione (al fine di non perdere il potere di acquisto). Un aumento irrisorio, perché l'inflazione è stata stimata prossima allo zero: + 0,3%. Il che vuol dire che sulla pensione di mille euro l'aumento sarà di appena 3 euro. È stato il ministro dell'economia a stabilire il tasso di rivalutazione provvisorio per il 2015, nello stesso tempo ha fissato come previsto il tasso di rivalutazione per l'anno 2014 all'1,1%, in misura inferiore a quello preventivato nel novembre 2013, il che vuol dire che i pensionati devono restituire la quota dello 0,1% d'incremento non spettante. In sostanza tra l'aumento (+0,3%) e la restituzione (-0,1%), il conguaglio è insignificante.

Valori delle prestazioni minime – sono definitivi per l'anno 2014, in particolare sono i seguenti: * pensione sociale, ancora in vita soltanto per chi ne era titolare al 31 dicembre 1995 = euro 368,88 mensile con una differenza di euro 0,37 mensili; * assegno sociale, spetta a chi ha più di 65 anni e non possiede reddito e ha sostituito dal 1° gennaio 1996 la pensione sociale = euro 447,17 mensile con una differenza di euro 0,44 mensili; * trattamento minimo di pensione = euro 500,88 mensile (rispetto al valore provvisorio di euro 501,38 mensile) con una differenza di euro 0,50 mensili; dal 1° gennaio la pensione sociale passa a euro 369,61 mensile rispetto al 2014 di euro 368,51, un aumento di euro 1,10 mensili; * il trattamento minimo di pensione da euro 500,88 a euro 502,38 mensili.

Gli aumenti delle pensioni oltre il minimo – In base alla Stabilità per il 2014 (legge n.147/2013, art. 1 comma 483) la perequazione opera su "tutta" la pensione, al tasso fissato per la classe d'importo in cui si va a collocare: °aumento pieno (100%) del tasso d'inflazione per la pensione/pensioni d'importo fino a tre volte il trattamento minimo; °aumento del 95% del tasso d'inflazione per la pensione/pensioni d'importo superiore a tre e fino a quattro volte il trattamento minimo; °aumento del 75% del tasso d'inflazione per la pensione/pensioni d'importo superiore a quattro e fino a cinque volte il trattamento minimo; °aumento del 50% del tasso d'inflazione per la pensione/pensioni d'importo superiore a cinque e fino a sei volte il trattamento minimo; °aumento del 45% del tasso d'inflazione per la pensione/pensioni d'importo superiore a sei volte il trattamento minimo (nel 2014, invece, c'è stato un aumento fisso pari al 40% del tasso d'inflazione calcolato sul valore di sei volte il trattamento minimo). Per ogni classe vale poi una "fascia di garanzia" (così la chiama l'Inps), in virtù della quale la pensione/pensioni il cui importo è di poco superiore al limite di una classe e inferiore a tale limite incrementato della rivalutazione, è rivalutato fino concorrenza del limite di classe maggiorato della rivalutazione.

Restituzione della quattordicesima – nel corso del mese di novembre 2014 l'Inps ha effettuato una verifica della stessa, corrisposta negli anni 2011 e 2012 sulla base dei redditi dell'anno 2011, in particolare sono state verificate le somme corrisposte : * nell'anno 2011, in caso di prima concessione ; * nell'anno 2012, in caso di concessione successiva alla prima. Al termine della verifica, l'Inps ha elaborato le posizioni dei pensionati per le quali: a) è scaturita la revoca totale/parziale del beneficio; b) è scaturita una differenza a credito del pensionato; c) l'importo è stato confermato perché correttamente erogato. I conguagli sono stati posti in pagamento nel mese di gennaio 2015. Quelli a debito, sono stati ripartiti in 36 rate a partire dal mese di gennaio 2015. Gli interessati hanno ricevuto/riceveranno una specifica comunicazione dall'Inps.

Previdenza – l'Inps ha fissato i limiti e l'incompatibilità per l'indennità di frequenza con il messaggio 728/2015. in caso di minore iscritto alla scuola primaria o secondaria di primo e secondo grado, il requisito della frequenza si intende rispettato se la presenza è pari, di norma ad almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico annuale stabilito per legge. L'indennità va corrisposta, per le ordinarie frequenze scolastiche, ottobre-giugno; nel caso di minori che frequentino scuole professionali per un periodo non sovrapponibile con il normale calendario scolastico è corrisposta per tutta la durata del corso. Nel caso di pluriminorazione, l'indennità non è incompatibile con quella speciale ai ciechi parziali, con quelle di comunicazione, di accompagnamento per i ciechi assoluti e per gli invalidi civili, fatto salvo il diritto di opzione per il trattamento più favorevole.

COLF e BADANTI – Si rammenta ai datori di lavoro domestici la consegna del prospetto paga del mese precedente, entro mercoledì 5 marzo 2015.

Per ulteriori informazioni, vi invitiamo a visitare il nostro sito
www.sanvitoalgiambellino.com alla pagina /Carità/Patronato ACLI, oppure il sito
www.acli.it

Gerardo Ferrara